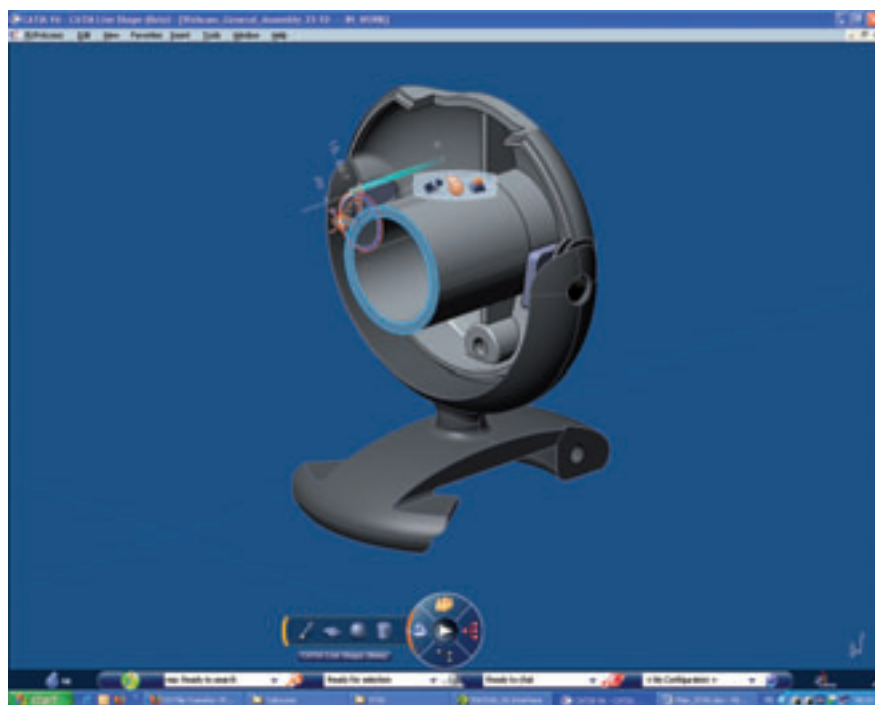


La spirale dell'innovazione

PLM on line per tutti: la release V6 permette di condividere e sperimentare i prodotti, in tempo reale, attraverso il linguaggio universale del 3D

SILVIA BERAUDO

“**L**a nuova piattaforma V6 rappresenta un passo tecnologico molto importante per Dassault Systèmes e per il mercato del PLM. Per noi si tratta dell'inizio di una nuova fase, di un passaggio storico che, dal PLM tradizionale, ci porta verso il PLM 2.0, ossia il PLM on line per tutti”. Con queste parole Andrea Gonella, amministratore delegato della filiale italiana, annuncia il nuovo traguardo raggiunto dall'azienda. “Noi oggi articoliamo la proposizione di valore della V6 attraverso la creazione di prodotti innovativi in un ambiente collaborativo condiviso, in cui tutte le funzioni aziendali possono partecipare e anche i clienti delle aziende devono poter collaborare per la creazione dei prodotti, utilizzando il 3D come meta linguaggio e il Web come network comunicativo”. Grazie al PLM 2.0 è possibile vivere



in maniera realistica il processo del ciclo di vita dei prodotti, dall'idea iniziale al prodotto finito, unendo il reale e il virtuale in un'esperienza assimilabile a quella reale. Fulcro dell'annuncio, quindi, l'importanza

e la necessità di coinvolgere più attori possibili nella realizzazione degli oggetti, dai creator ai consumatori finali, privilegiando il concetto di 'lifelike experience' o 'first life', in contrapposizione a 'second life'

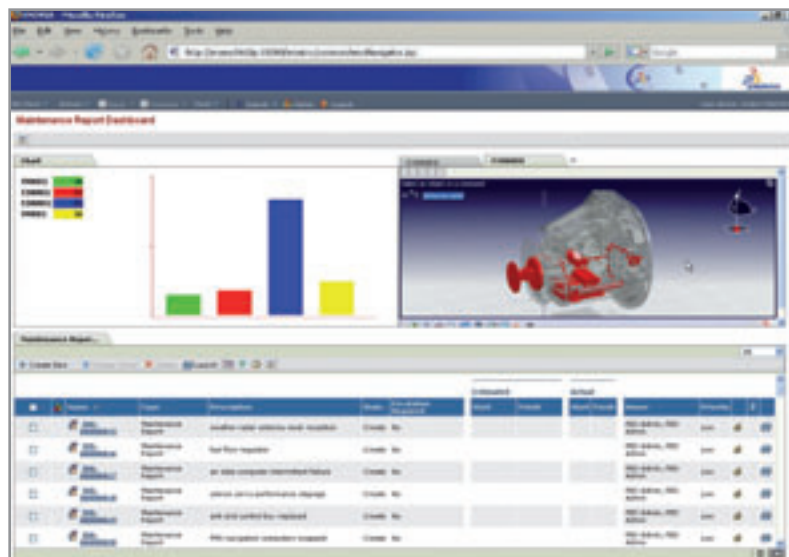
dove è proiettata una realtà solo virtuale, attraverso la fruizione di tool e sistemi di rappresentazione che consentano a chiunque, in azienda e no, di sperimentare il prodotto, anche dal punto di vista 'estetico', in maniera ideale. Tutto questo grazie anche all'utilizzo degli standard SOA, Service Oriented Architecture, che permettono, oltre ad agevolare l'interazione tra le diverse realtà aziendali e a federare diversi applicativi PLM o CRM in un'unica piattaforma, di poter comunicare e condividere le informazioni relative allo sviluppo del prodotto stesso. Con 3D VIA, una delle componenti della suite V6 per la generazione di contributi in 3D, è possibile, ad esempio, mettere a punto esperienze realistiche tridimensionali, fruibili sia dai consumatori sia dall'intera catena di valore, destinate alle fasi di ideazione e di gestione, creando delle vere e proprie community istantanee on line. Attraverso queste esperienze 'realistiche', i clienti hanno l'opportunità di provare i prodotti e suggerire modifiche in qualunque fase del processo creativo, accrescendo la possibilità di fare innovazione.

La suite di PLM di sesta generazione

La strategia di V6 si sviluppa attraverso un concetto definito dall'azienda di spirale dell'innovazione al cui centro si trovano i consumatori intesi non come utenti finali, ma come collaboratori. "Non vogliamo sviluppare prodotti per il consumatore, ma con il consumatore. Questa piattaforma, attraverso tool dedicati, deve essere in grado di poter fare esperire virtualmente il prodotto per creare soluzioni innovative in un tempo ridotto, per essere sul mercato in maniera tempestiva, coinvolgendo, in un senso di collaborazione estesa, progettisti, fornitori, commerciali, marketing e consumatori finali" puntualizza ancora Gonella. La suite di Dassault Systèmes Versione 6, V6R2009, copre i processi aziendali messi a punto per tutti i settori industriali cui l'azienda si rivolge. I clienti possono scegliere

fra oltre 150 prodotti pronti per la produzione a seconda delle diverse aree applicative. Esiste un ambiente di design, Catia, con il quale gli utenti sono aiutati nella progettazione. Rispetto alla versione V5, dove la soluzione è già al top della tecnologia disponibile, esso offre una funzionalità virtuale per l'elaborazione in 3D maggiormente collaborativa. Grazie a Catia V6 Modeling è possibile avere funzioni per l'ideazione e l'adattamento tridimensionali a partire da qualunque sistema di modellazione. Il tutto con velocità, qualità, realismo e semplicità d'uso. La gran-

tivo, aperto e basato su un'unica piattaforma per la gestione della proprietà intellettuale. Essa permette di amministrare e tenere sotto controllo, con modalità definite 'ad hoc', l'intero ciclo di vita dei prodotti e di presentarne di nuovi sul mercato nei tempi e budget stimati. Collegando le comunità dei progettisti e di chi si occupa degli acquisti, ad esempio, consente un'amministrazione intelligente della collaborazione con la catena dei fornitori, aspetto determinante per la definizione del budget di progettazione. Gestisce inoltre tutte le informazioni relative al prodotto,



Enovia V6, brand di Dassault Systèmes, mette a disposizione un ambiente on line collaborativo, aperto e basato su un'unica piattaforma per la gestione della proprietà intellettuale

de novità risiede poi nel poter aggiungere, alla tradizionale elaborazione meccanica, la possibilità di collegare la progettazione funzionale a quella fisica.

Un'interfaccia basata sulla grafica piuttosto che sui tradizionali menù a tendina permette di accedere ai dati in maniera sempre più intuitiva.

Ideata per rispondere a una vasta gamma di esigenze industriali, dalle imprese più estese fino a quelle di piccole e medie dimensioni, dove la possibilità e il tempo per trovare le risorse e fare innovazione sono più limitate, Enovia V6, altro brand di Dassault Systèmes, mette a disposizione un ambiente on line collabora-

come requisiti, progetti, elenchi dei materiali necessari ecc., dando facoltà alle diverse comunità di collaborare e avere accesso in tempo reale a tutta la proprietà intellettuale relativa al prodotto. Il vantaggio tecnologico di avere un'unica piattaforma e un unico server per tutte le applicazioni di PLM, inoltre, contribuisce ad avere una grande semplicità dal punto di vista architettonico, nonché un costo gestionale molto più basso, se confrontato con altre applicazioni articolate su tre o quattro server differenti.

Per la parte legata alla simulazione progettuale, Simulia V6 offre alle comunità aziendali, dai progettisti

agli specialisti della simulazione, un esclusivo ambiente collaborativo per realizzare simulazioni realistiche e testare il comportamento dei prodotti in modo virtuale, riducendo notevolmente la necessità di test fisici.

manufacturing, infine, mette a disposizione soluzioni per la produzione di PLM 2.0 di nuova generazione per creare, condividere, realizzare e ottimizzare i sistemi di produzione virtuale. Offre all'intera supply

mette a disposizione tutti gli strumenti per definire e ottimizzare gli asset produttivi coordinandoli con i piani di produzione. Consente di programmare, convalidare e simulare a livello virtuale i sistemi di produzione per la fornitura virtuale degli stabilimenti produttivi.



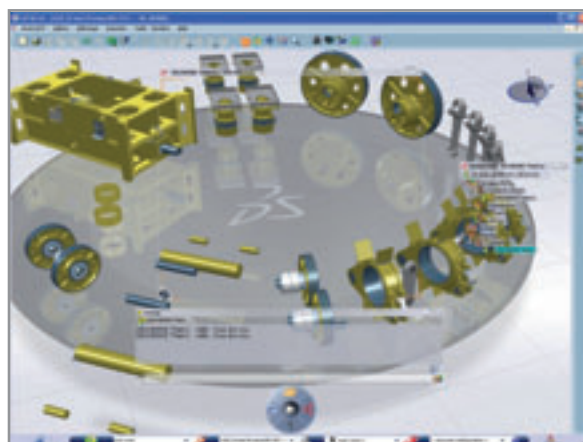
Delmia V6, il brand dedicato al digital manufacturing, mette a disposizione soluzioni per la produzione di PLM 2.0 di nuova generazione

Ideazione e collaborazione on line

Attraverso la tecnologia di V6, mediata dall'intelligenza e dall'architettura dell'ambiente MatrixOne, Dassault Systèmes sta sviluppando quelli che vengono definiti i 'Ready to use PLM Business Processes', ossia la possibilità di gestire i processi di business per lo sviluppo collaborativo di un prodotto per aziende di diversi settori industriali. Attraverso questa suite è possibile infatti ottenere delle verticalizzazioni specifiche per settore di industria, estendendo il concetto di PLM da mera applicazione alla meccanica di prodotto, alle esigenze delle più eterogenee fasce di mercato. Dal manu-



Catia V6 offre una funzionalità virtuale per l'elaborazione in 3D maggiormente collaborativa



Grazie a Catia V6 Modeling è possibile avere funzioni per l'ideazione e l'adattamento tridimensionali a partire da qualunque sistema di modellazione

Grazie a una vasta gamma di soluzioni scalabili garantisce nuovi livelli di attendibilità alle valutazioni e ai risultati delle simulazioni digitali. Supporta tutti gli sviluppi del prodotto e le procedure di ricerca scientifica legate alle simulazioni. Delmia V6, il brand dedicato al digital

chain soluzioni per la pianificazione dei processi 3D e delle risorse finalizzati alla creazione e all'ottimizzazione di sistemi di produzione snelli e 'build to order'. Per la parte di plant & resource engineering, sfruttando il modello esclusivo di Product Process Resource (PPR), Delmia V6

facturing al fashion, dall'automotive all'alimentare, all'alta tecnologia, Dassault Systèmes fornisce oggi soluzioni per circa undici tipologie di settori industriali. La tecnologia collaborativa di V6 e la possibilità di esperire gli oggetti prima che vengano immessi sul mercato, anticipando

i problemi di configurazione, è sicuramente un fattore di grande importanza soprattutto nella fase di manufacturing, un elemento preponderante dell'intero ciclo di vita di un prodotto. "Nella definizione di nuovi prodotti, fatto 100 il tempo di produzione, normalmente la fase ingegneristica rappresenta all'incirca il 20-30 per cento del totale, mentre la parte di manufacturing copre il 70-80 per cento" spiega Adriano Garella, sales manager di Delmia. "Cercare quindi di trovare efficienza e ottimizzazioni in un'area che occupa una percentuale così alta del tempo di realizzazione è assolutamente innovativo e determinante per le aziende che vogliono introdurre nuovi prodotti e nuovi progetti sul mercato in maniera sempre più tempestiva. V6 è molto di più di uno strumento di 'authoring'. Conosciuta solitamente per la simulazione robotica o per la simulazione 3D per pro-

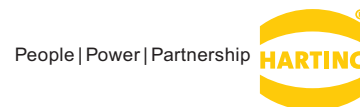
grammi NC, è uno strumento dedicato ai creator, che devono studiare il prodotto, ma anche a tutte quelle persone, compreso il cliente finale, che in qualche modo interagiscono con esso".

In ambito manufacturing i problemi più grandi vengono dalle continue variazioni che il cliente stesso richiede. Nella messa a punto di una linea di assemblaggio, ad esempio, spesso è necessario attuare tra le 150 e le 200 modifiche: un enorme dispendio sia in termini di energie che di tempi di realizzazione. Potendo sperimentare il prodotto in maniera virtuale, grazie al 3D è possibile ovviare a tutta quella serie di costosi cambiamenti che solitamente vengono richiesti in corso d'opera intervenendo direttamente già in fase di progettazione. Altro elemento molto importante del ciclo di vita dei prodotti, indispensabile nella fase di manufacturing, è la parte di collaborazio-

ne. Per contribuire al successo delle realizzazioni risulta fondamentale infatti poter scambiare conoscenze e opinioni cercando di capitalizzare le esperienze in termini di risorse precedenti.

La maggior parte delle aziende oggi demanda le fasi di progettazione a centri di sviluppo differenti, spesso geograficamente molto distanti tra loro, che devono però, allo stesso tempo, essere in grado di collaborare in maniera continuativa. Proprio grazie a una semplice connessione a Internet e alla creazione di comunità on line si è potuto ovviare a questi problemi permettendo ai diversi team coinvolti nei progetti di lavorare assieme e di creare sinergie, accrescendo l'abilità di innovazione in modo rapido e sempre più efficiente. ■

Dassault Systèmes
readerservice.it n. 32



HARAX® 7/8" – Lo stato dell'arte della terminazione rapida



Il connettore di interfaccia HARTING da 7/8" con sistema di collegamento rapido HARAX®, offre sicurezza e facilità di cablaggio.

Largamente impiegato nel mercato Americano, il connettore circolare in taglia 7/8", ora integrato in molte nuove applicazioni su bus di campo,

si sta diffondendo velocemente anche in Europa. Generalmente è conosciuto sul mercato nelle versioni più comuni, con tipologie di collegamento a vite o a saldare.

Il sistema di collegamento rapido HARAX®, applicato da HARTING anche su questo connettore, migliora e semplifica notevolmente le operazioni di cablaggio sul campo.

Il nuovo HARAX® 7/8" accetta conduttori di sezioni comprese tra 0,5 e 1,5 mm². La prima versione è disponibile in configurazione a 5 poli per tensione di 230 V e 10 A di portata.

HARTING - Connessioni innovative, la nostra forza

readerservice.it n.18824